

8° Campionato Italiano TIRO DI CAMPAGNA

REGOLAMENTO TECNICO 2012

ART.1 – SCOPI

- 1.1 La FIDASC, nell'ambito dei propri fini istituzionali (art. 2 dello Statuto), organizza annualmente il Campionato italiano di Tiro di Campagna..

ART. 2 – REALIZZAZIONE DEL CAMPIONATO

- 2.1 I Comitati Regionali FIDASC organizzano, in collaborazione con le Società affiliate, gare di qualificazioni alla Finale Nazionale, dandone comunicazione alla FIDASC Nazionale che predispone il relativo calendario. Qualora siano interessate più società affiliate, potranno essere costituiti dei Comitati organizzatori composti da rappresentanti delle stesse.
- 2.2 Il Campionato si articola in :
- Eliminatorie Regionali
 - Finale nazionale
- 2.3 Sono Ammesse le seguenti categorie individuali:
- Senior : età compresa tra i 18 anni ed i 60 anni
 - Veterani : età oltre i 60 anni
 - Lady : dai 18 anni in poi senza limiti di età
 - Junior man e lady : età compresa tra i 16 anni e 17 anni

L'età anagrafica è da rapportare all'anno solare solare nel quale si svolgono le gare.

- 2.4 Specialità di gare previste :
- Specialità di tiro a 100 metri
 - Specialità di tiro a 200 metri

E' previsto lo svolgimento di gare a Squadre per le ambedue specialità di tiro.

2.5 Sarà cura della FIDASC nazionale emanare di anno in anno, tramite circolare, le date entro le quali dovranno essere svolte le eliminatorie regionali.

2.6 Sarà cura della FIDASC nazionale comunicare in tempo utile, tramite circolare, la data e la sede designata per lo svolgimento della finale nazionale .

ART. 3 – ORGANIZZAZIONE

3.1 Tutte le gare provinciali e regionali sono organizzate dalle Società Sportive regolarmente affiliate alla FIDASC per l'anno in corso alle quali il Comitato di competenza affida l'incarico.

3.2 La gara di finale è organizzata dalla F.I.D.A.S.C. nazionale che può affidarne l'organizzazione ad una Società FIDASC in grado di poter adempire ai requisiti richiesti per le specialità di tiro previste dal presente Regolamento. La Finale nazionale può essere organizzata in sedi diverse in base alle specialità di tiro. Le spese organizzative sono a carico della FIDASC Nazionale, la quale provvederà direttamente, di anno in anno, a diramare tramite circolare, le norme generali per lo svolgimento del campionato.

Art. 4 – PARTECIPANTI – REQUISITI

4.1 Tutti i tiratori dovranno dimostrare di essere in possesso di:

- a) Tessera associativa F.I.D.A.S.C. valida per l'anno in corso o della ricevuta del conto corrente che attesti l'avvenuto pagamento della quota di tesseramento, secondo le norme per il tesseramento emanate con circolare dalla FIDASC nazionale per l'anno in corso, che dovranno obbligatoriamente essere esibite all'atto dell'iscrizione alla gara alla quale si partecipa, pena l'esclusione;
- b) della licenza di caccia o di porto d'armi per tiro a volo in corso di validità per quanto riguarda la tassa di concessione governativa necessaria per il Porto di fucile.
- c) Nella categoria "Juniores" i tiratori di età compresa tra i 16 anni compiuti ed i 17 anni non in possesso della licenza di porto d'armi, possono partecipare alla gara solo se accompagnati da una persona in possesso dei requisiti previsti dalle normative vigenti.

Art. 5 -PARTECIPAZIONE ALLE ELIMINATORIE REGIONALI

5. 1 Possono partecipare tutti i tiratori, delle categorie ammesse (art.2) nelle specialità di tiro a 100 e 200 metri, tesserati FIDASC (art.4) di una società della Regione in cui si svolge la gara.

5.2 I tiratori e le squadre appartenenti ad una società FIDASC di una regione in cui non è prevista una eliminatória regionale, dovranno richiedere al proprio comitato regionale di indicare in quale regione potranno effettuare l'eliminatória regionale.

- 5.3 Non è ammessa ai fini delle qualificazioni FIDASC la partecipazione a più gare di eliminatorie regionali diverse da quelle indicate dal proprio comitato regionale.

Art. 6 - PARTECIPAZIONE ALLA FINALE DEL CAMPIONATO ITALIANO

- 6.1 Parteciperanno tutti i tesserati qualificati nelle rispettive gare regionali, distinti nelle 2 specialità di tiro (100 e 200 m.), fermo restando le sotto indicate proporzioni d'accesso:

Senior : si qualificano i primi classificati in numero di 2 ogni 10 o frazione di 10 delle rispettive gare regionali iscritti in tale categoria.

Ad esempio : se nella gara regionale della Sicilia si sono iscritti 22 tiratori nella categoria **Senior**, i qualificati alla Finale Nazionale della Sicilia, per tale categoria, saranno 6 (sei).

Ladies : tutte le iscritte alle Eliminatorie Regionali sono ammesse di diritto alla Finale Nazionale.

Junior man e Lady : tutti gli iscritti alle Eliminatorie Regionali sono ammessi di diritto alla Finale Nazionale.

Veterani : si qualificano i primi classificati in numero di uno ogni 5 (o frazione di 5) iscritti per tale categoria delle rispettive gare regionali.

Ad esempio: se nella gara regionale della Sicilia si sono iscritti 16 tiratori nella categoria Veterani, i qualificati della Sicilia per tale categoria, della Finale Nazionale saranno 4 (quattro).

Squadre : Le squadre, distinte per le 2 specialità di tiro, sono composte dai partecipanti alle gare individuali appartenenti alla stessa società FIDASC, con il limite di tre componenti per squadra più una riserva; dette squadre potranno essere composte anche in forma mista fra le diverse categorie. Per ogni regione possono partecipare le prime 3 squadre classificatesi nelle semifinali regionali. La composizione della squadra deve essere comunicata per iscritto all'Ufficiale di gara al momento dell'iscrizione alla eliminatoria Regionale e non potrà essere modificata per alcun motivo.

Le squadre rimangono sempre formate dai tre componenti (più la riserva) iscritti alle eliminatorie regionali.

Pertanto, se uno o più componenti di una squadra sono eliminati dalla gara individuale, questi parteciperanno alla gara finale solo agli effetti della classifica della squadra

Art. 7 – CLASSIFICHE

- 7.1 I tiratori competono per le seguenti classifiche:

- **Tiro a 100 metri**
- **Tiro a 200 metri**

Senior: vi sono ammessi tutti gli atleti dai 18 anni ai 60 anni ,in possesso dei documenti di cui ai precedenti art. 2.3 e art. 4.

Ladies: vi sono ammesse tutte le atlete in possesso dei documenti di cui al precedente art.4

Veterani: vi sono ammessi tutti gli atleti oltre i 60 anni di età in possesso dei documenti di cui al precedente art. 2.3 e art. 4.

Junior man e Lady: vi sono ammessi tutti gli atleti di età compresa tra i 16 anni ai 17 anni, in possesso dei documenti di cui al precedente art. 2.3 e art. 4.

Squadre: le squadre, sia per il tiro a 100 metri che a quello dei 200 metri, sono composte dai partecipanti delle gare individuali nelle 2 specialità di tiro, appartenenti alla stessa Società FIDASC, fermo restando quanto disposto dall' Art. 4 e Art. 6

Art. 8 TRASMISSIONE RISULTATI

- 8.1 Le società organizzatrici delle Eliminatorie Regionali sono tenute a trasmettere alla FIDASC Nazionale l'elenco completo di tutti i partecipanti alla prova, indistintamente se abbiano ottenuto la qualifica oppure no, utilizzando l'apposito modello denominato "Modulo Partecipanti", presente sul sito federale www.fidasc.it alla voce Tiro di Campagna/modulistica. Altresì sono tenute a trasmettere al Comitato Organizzatore della Finale nazionale, ed in copia alla FIDASC Nazionale – Settore Sportivo, l'elenco completo di tutti i qualificati , divisi nelle rispettive categorie, entro 5 giorni dalla effettuazione della gara, utilizzando l'apposito modulo presente sul sito federale www.fidasc.it alla voce Tiro di Campagna/modulistica. Non verranno presi in considerazione elenchi con dati incompleti.
- 8.2 Tali moduli dovranno essere firmati dall'Ufficiale di gara; il mancato invio dei risultati e dei dati personali, nel termine tassativo di 20 giorni, comporta l'esclusione dalla finale del Campionato.

Art. 9 – ISCRIZIONI

- 9.1 L'ammontare della quota di iscrizione alle eliminatorie regionali del Campionato è stabilita dai singoli Comitati Organizzatori.
- 9.2 Le iscrizioni alla Finale del Campionato Italiano, sia individuale che a squadre, sono gratuite.

Art. 10 – TITOLI

- 10.1 Il 1° classificato nella gara finale della specialità di tiro a 100 metri, rispettivamente per ciascuna categoria Individuale: Senior, Veterani, Lady e Junior Man e Junior Lady, è proclamato "Campione Italiano di Tiro di Campagna a 100 metri" per l'anno in corso.
- 10.2 Il 1° classificato nella gara finale della specialità di tiro a 200 metri, rispettivamente per ciascuna categoria Individuale: Senior, Veterani, Lady e Junior Man e Junior Lady, è proclamato "Campione Italiano di Tiro di Campagna a 200 metri" per l'anno in corso.

- 10.3 La squadra prima classificata nella specialità di tiro a 100 metri nella gara finale è proclamata “Campione Italiano a squadre di Tiro di Campagna a 100 metri” per l’anno in corso.
- 10.4 La squadra prima classificata nella specialità di tiro a 200 metri nella gara finale è proclamata “Campione Italiano a squadre di Tiro di Campagna a 200 metri” per l’anno in corso.
- 10.5 Il Campione Italiano Assoluto è colui che ha totalizzato il miglior punteggio nella specialità di tiro alla quale ha partecipato, (100 o 200 metri) a prescindere dalla categoria di appartenenza.

Art. 11 – UFFICIALE DI GARA

- 11.1 Gli Ufficiali di gara sono scelti tra coloro presenti nell’Albo federale, dando precedenza a quelli “Altamente Specializzati”
- 11.2 Per le sole gare amatoriali, nel caso in cui nella propria provincia e/o nella propria regione non esistano Ufficiali di gara presenti nell’Albo federale, possono essere designati dall’organizzatore soggetti ritenuti dallo stesso competenti, purchè tesserati FIDASC.
- 11.3 Per le eliminatorie regionali, l’Ufficiale di Gara, facente parte all’Albo Federale FIDASC per la disciplina del Tiro di Campagna, è nominato dal Responsabile del Settore Arbitrale di competenza o in alternativa dal Presidente Regionale. Per la finale nazionale l’Ufficiale di Gara è nominato dal Responsabile del Settore Arbitrale FIDASC Nazionale o in alternativa dal Coordinatore Nazionale della disciplina. Agli Ufficiali di gara designati, oltre al vitto, eventuale alloggio e rimborsi Kilometrici, pari ad 1/5 del costo della benzina, sarà corrisposta una diaria giornaliera di €. 40,00.
- 11.4 All’Ufficiale di gara competono le facoltà di adottare tutti quei provvedimenti ritenuti necessari per il buon svolgimento della manifestazione, sorvegliandone la regolarità nonché la rigorosa osservanza delle disposizioni regolamentari e di programma. Ha altresì facoltà, in qualsiasi momento, di disporre variazioni al programma e al campo di tiro se dettate da motivi di sicurezza. Inoltre è preposto al controllo delle armi, secondo il manuale FIDASC di procedura “Controllo Armi”, avvalendosi del supporto dei Direttori di Tiro.
- 11.5 Riceve i reclami che dovessero eventualmente essere presentati sul campo da concorrenti e, in applicazione del regolamento tecnico e delle normative federali, decide riferendo poi al Delegato FIDASC ed agli organizzatori i provvedimenti adottati.

- 11.6 Nel caso in cui non sia possibile decidere sul posto, il reclamo deve essere trasmesso per successivo seguito, a cura dell'Ufficiale di gara, coadiuvato dal suo parere, al Delegato Fidasc ed alla Società FIDASC organizzatrice. Per la gara finale il reclamo deve essere trasmesso ai competenti Organi di Disciplina Federale.
- 11.7 Decide se far partecipare sotto riserva i concorrenti contro i quali prima dell'inizio delle gare sia stato presentato reclamo e lo stesso non sia risolvibile sul posto.
- 11.8 Segnala al Delegato FIDASC ed agli organizzatori quei concorrenti che con parole, atti o altre manifestazioni, tengono un comportamento scorretto o quanto meno irrispettoso nei confronti dei Direttori di Tiro, dell'Ente organizzatore o di altri concorrenti.
- 11.9 Redige ed invia all'organizzazione dettagliata relazione sull'andamento generale della manifestazione

Art. 12 – DIRETTORE DI TIRO

- 12.1 Direttori di Tiro sono scelti tra coloro presenti nell'Albo degli Ufficiali di gara federali, dando precedenza a quelli "Altamente Specializzati"
- 12.2 Per le sole gare amatoriali, nel caso in cui nella propria provincia e/o nella propria regione non esistano Ufficiali di gara presenti nell'Albo federale, possono essere designati dall'organizzatore soggetti ritenuti dallo stesso competenti, purché tesserati FIDASC.
- 12.3 Per le eliminatorie regionali, il Direttore di Tiro, facente parte l'Albo Federale degli Ufficiali di gara FIDASC per la disciplina del Tiro di Campagna, è nominato dal Responsabile del Settore Arbitrale di competenza o in alternativa dal Presidente del Comitato Regionale competente per territorio. Per la finale nazionale il Direttore di Tiro è nominato dal Responsabile del Settore Arbitrale della FIDASC Nazionale o in alternativa dal Coordinatore nazionale. Ai Direttori di Tiro designati, oltre al vitto, eventuale alloggio e rimborsi Kilometrici, pari ad 1/5 del costo della benzina, sarà corrisposta una diaria giornaliera di €. 40,00.
- 12.4 Il Direttore di Tiro verifica che i tiratori siano al posto assegnato prima dell'inizio di ogni turno e vigila contro le infrazioni al regolamento. Il Direttore di Tiro non deve disturbare i tiratori, dopo il segnale d'inizio, salvo che per ragioni di sicurezza.
- 12.5 Vigila che nessuna persona oltrepassi il limite ammesso agli spettatori.
- 12.6 Verifica il quantitativo di cartucce consentite sulla postazione di tiro, per l'espletamento della prova.

Art. 13 - DELEGATO DELLA FIDASC

- 13.1 I Delegati FIDASC sono scelti tra gli Ufficiali di gara FIDASC presenti nell'Albo Federale.
- 13.2 Per le eliminatorie regionali il Delegato FIDASC è designato dal Responsabile del Settore Arbitrale di competenza o in alternativa dal Presidente Regionale competente per territorio.
- 13.3 Per la Finale nazionale è designato dal Responsabile del Settore Arbitrale della FIDASC o in alternativa dal Coordinatore nazionale della disciplina. Al Delegato designato per la finale, oltre al vitto, eventuale alloggio e rimborsi Kilometrici pari ad 1/5 del costo della benzina, sarà corrisposta una diaria giornaliera di €. 40,00.
- 13.4 Al Delegato FIDASC compete la facoltà di adottare, nello spirito del regolamento, tutti i provvedimenti ritenuti necessari nell'interesse del buon svolgimento della manifestazione, sorvegliandone la regolarità e la rigorosa osservanza delle disposizioni regolamentari federali e di programma.
- 13.5 Deve raccogliere le iscrizioni dei partecipanti, verificando l'idoneità della documentazione come richiesta dal presente regolamento.
- 13.6 Il Delegato FIDASC redige ed invia alla FIDASC nazionale i risultati della gara, invia dettagliata relazione sull'andamento della manifestazione, correlata dai nominativi degli Ufficiali di gara, dall'elenco di tutti i partecipanti, evidenziando cognome, nome e numero di tessera FIDASC.
- 13.7 Segnala alla FIDASC nazionale, quei concorrenti che con parole, atti o altre manifestazioni, tengono un comportamento scorretto o quanto meno irrispettoso nei confronti dei signori Ufficiali di gara, dei Dirigenti, dei componenti il Comitato organizzatore o di altri concorrenti.
- 13.8 Ove si renda necessario, il Delegato FIDASC sarà incaricato, previo comunicazione ufficiale della Segreteria Federale FIDASC, alla effettuazione dei rimborsi spese da rendicontare all'ufficio amministrazione della FIDASC nazionale.
Sarà sua cura, inoltre, ove si renda necessario, ottemperare alla predisposizione ed alla distribuzione del materiale di premiazione anticipatamente inviato dalla FIDASC nazionale.

ART. 14 – ASSISTENTI

- 14.1 Gli assistenti sono preposti al buon funzionamento delle linee di tiro, alla collocazione e sostituzione delle sagome utilizzate. Devono essere preferibilmente Tesserati FIDASC.
- 14.2 Per la finale nazionale il numero degli assistenti non può superare le 4 unità per ogni linea di tiro, il loro numero viene determinato dalla Società organizzatrice. La FIDASC provvederà a proprio carico ad un rimborso forfetario di €. 30,00 giornalieri oltre al pagamento di un pasto giornaliero.

Art. 15 – CAMPO DI TIRO – POSIZIONI DI TIRO

- 15.1 In linea preliminare l'impianto di tiro deve garantire la sicurezza per i tiratori e per le persone presenti, evitando altresì in via tassativa la fuoriuscita dalla stazione dei bersagli di pallottole o altro, nonché assicurando le migliori condizioni per evitare l'inquinamento acustico e ambientale.
- 15.2 Le competizioni si svolgono in ambienti attrezzati in maniera permanente o su campi predisposti per la singola gara. L'intera area, unitamente ad una consistente fascia di sicurezza, deve essere delimitata da appositi segnali (es.: striscia di plastica colorata); su tutte le vie d'accesso (strade, mulattiera e sentieri) devono essere apposti cartelli indicanti il divieto di transito e il periodo di interdizione, possibilmente indicando l'ordinanza del sindaco.
- 15.3 **L'impianto tipo consiste in:**
- Pedana di 1 metro circa di larghezza per circa due metri di lunghezza a disposizione di ogni tiratore; tale pedana sarà realizzata senza particolari accorgimenti (terra battuta, cemento o legno) ricoperta da una stuoia di moquette o altro materiale tale da consentire un minimo di confort al tiratore sdraiato.
- 15.4 La postazione di tiro, idoneamente separata da quelle vicine per garantire la completa sicurezza dei tiratori, deve essere anche fornita di una transenna di legno superiore, di altezza tale da evitare che la canna possa essere indirizzata troppo in alto, e quindi, eventuali colpi esplosi inavvertitamente possano superare il parapalle.
- 15.5 Dietro la stazione dei bersagli, ove non sia già presente per la conformazione del terreno (situazione preferibile), deve essere attrezzato un idoneo riparo (parapalle) che possa raccogliere i proiettili sparati senza dar luogo a rimbalzi di sorta. Tale parapalle verrà approntato attraverso riporti di terra o sabbia.
- 15.6 La linea dei bersagli è dotata di tralicci di legno per fissare i bersagli. Il traliccio deve consentire agevolmente l'affrancatura del bersaglio stesso tramite punti metallici o altro sistema equivalente, in modo che il vento non possa modificare la posizione e creare difficoltà per la regolarità della prova, i bersagli devono essere distanziati di almeno 1 metro l'uno dall'altro.
- 15.7 **Posizioni di tiro:**
- a) in piedi con arma imbracciata
 - b) sdraiato con arma imbracciata in appoggio sui gomiti
 - c) alpenstok di diametro 25/30 mm e di altezza di 2 m. che dovrà essere infisso in maniera mobile nel terreno al fine di consentire al tiratore il riarmo dell'arma senza che esso gli gravi addosso.
 - d) Al palo, trattasi di un palo di diametro 8/15 cm fissato alle due estremità (terreno/soffitto) della pedana in maniera stabile.
 - e) Vedi allegato 1

15.8 La posizione con arma imbracciata (punto “a”) per il tiro alla sagoma del cinghiale, non è ammessa per il tiro a 200 metri. E’ consentito, nella specialità di tiro a 100 metri, il tiro accademico.

Art. 16 – BERSAGLI E PUNTEGGI

- 16.1 Bersagli: Sia per le gare di eliminatorie regionali che per la finale nazionale si utilizzano bersagli raffiguranti sagome di capriolo, volpe seduta, camoscio e cinghiale con su di essi impresso un barilotto suddiviso in corone circolari con i vari punteggi.
- 16.2 Marcatura dei bersagli: i bersagli devono recare gli spazi per il numero del turno, il numero della linea di tiro, il nome del tiratore, il punteggio attribuito con le iniziali dei controlli. Ogni tiratore spara una serie di 5 colpi ad ogni sagoma per un totale di 20 colpi per il tiro a 100 metri e 15 colpi per il tiro a 200 metri.
- 16.3 Il punteggio è determinato dal valore della corona circolare attinta dalla pallottola con l’avvertenza che, ove il foro insista, anche in forma minima (“secante”) su altra corona di valore superiore, viene considerato il punteggio migliore. Le classifiche sono compilate in base al totale dei punti conseguiti. A parità di punti si conta il numero dei “10”. A parità anche dei “10” si conta il numero delle “mouche”. Nel caso in cui si determina una ulteriore parità di punteggio, dei “10” e delle “mouche”, si procede alla misurazione, da centro a centro, dei colpi più distanti della rosata al fine di stabilire quella vincente, che sarà quella con i colpi più vicini.
- 16.4 Nel caso in cui si verificasse la presenza di un colpo in più su una sagoma, non distinguibile per la diversità del calibro o non individuato precedentemente da parte del Direttore di Tiro, sarà eliminato dal conteggio il migliore punteggio ottenuto.
- 16.5 La classifica a squadre è determinata dalla somma dei risultati ottenuti dai componenti la squadra: tale punteggio è desunto dai risultati ottenuti sui bersagli di serie in programma nelle gare individuali.
- 16.6 Non sono consentite le reinscrizioni.
- 16.7 Per quanto riguarda la finale nazionale, che dà luogo alla attribuzione dei titoli di campione italiano e di campione assoluto, la prova è svolta su un’unica serie di colpi, senza rientri.

Art. 17 – SPECIALITA’

- 17.1 Le eliminatorie Regionali e la Finale nazionale sono svolte secondo le seguenti specialità riconosciute dalla FIDASC:
- **Tiro a 100 metri su n. 4 sagome**
 - **Tiro a 200 metri su n. 3 sagome**
 -

N. 5 colpi CAPRIOLO:
il tiratore sarà in posizione eretta con
l'arma appoggiata ad un lato della
postazione (un palo).

N. 5 colpi VOLPE SEDUTA:
il tiratore sarà sdraiato a terra, le
braccia a sostegno della parte anteriore
della carabina, in appoggio solo sui
gomiti.

N. 5 colpi CAMOSCIO:
il tiratore sarà in posizione eretta con
l'arma appoggiata ad un bastone.

N. 5 colpi CINGHIALE solo per il tiro a 100 metri
il tiratore sarà in posizione eretta senza
nessun appoggio.

Tutti i colpi saranno effettuati dalle rispettive postazione sia per la specialità di tiro a 100 metri che per quella a 200 metri, il punteggio massimo di ogni sagoma è di 50 punti. Es: $50 \times 4 = 200$ punti per il tiro a 100 metri, $50 \times 3 = 150$ per il tiro a 200 metri.

17.2 A seconda delle installazioni la prima prova sarà eseguita sulla sagoma di capriolo, la seconda su quella della volpe seduta, la terza sul camoscio e la quarta sul cinghiale per il solo tiro a 100 metri. (vedi allegato 2). Così di seguito per tutti i partecipanti che occupando le rispettive piazzole daranno luogo ad una rotazione continua.

17.3 Pur rispettando la sequenza dei bersagli (art. 17.2), ove è possibile, è consentito disporre gli stessi in maniera tale che le sagome siano diverse, da tiratore a tiratore.

17.4 Nelle eliminatorie Regionali, ove non sia possibile svolgere gare per le entrambi specialità di Tiro (100 e 200 metri), è consentito agli organizzatori delle stesse programmare gare solo per una delle 2 specialità di tiro (100 metri o 200 metri). I tiratori qualificati, saranno ammessi alla finale nazionale esclusivamente per la specialità di tiro per la quale hanno partecipato.

Art. 18 – ARMI E OTTICHE

18.1 Nelle gare di tiro di campagna sono ammesse le armi da caccia a canna rigata, presenti sul catalogo delle aziende che le producono. Le caratteristiche tecniche devono essere le medesime con le quali fucili e carabine hanno ottenuto l'inserimento nel Catalogo Nazionale delle armi. (vedi allegato 3)

- 18.2 Le armi dovranno essere in possesso di una calciatura assolutamente di serie e le aste non possono superare in altezza il ponticello originale paragrilletto. Saranno ammessi sia il “bedding” sia la personalizzazione della sensibilità dello scatto nonché le modifiche al calcio per quanto concerne la lunghezza ed il poggia guance, purchè siano modifiche stabilmente fisse.
- 18.3 Sono assolutamente proibiti i freni di bocca, i soppressori di rumore e qualsiasi tipo di cavalletto. Non sono ammessi prototipi. Non è consentito l’impiego di armi monocolpo (fatta eccezione per i basculanti) e tutte le carabine devono essere dotate di caricatore-serbatoio funzionante.
- 18.4 I calibri ammessi dovranno essere quelli previsti dall’articolo 13, comma 1° della legge 157/92, ma non inferiore al calibro 222 Remington.
- 18.5 Ottiche: sono consentite ottiche con ingrandimenti variabili senza alcun limite.
- 18.6 Il peso complessivo dell’insieme dell’arma (canocchiale, caricatore ed otturazione) dovrà essere minore o uguale a 5.000 grammi e la sua lunghezza totale non può superare i 125 cm.
- 18.7 È ammesso l’uso di cannocchiali ausiliari per verificare il tiro da parte dei tiratori.
- 18.8 Sono ammesse carabine semiautomatiche (da caccia).
- 18.9 Qualunque tiratore è tenuto a mettere a disposizione l’arma utilizzata per la gara, qualora i direttori di tiro la richiedano per un controllo di conformità;

Art. 19 – MUNIZIONI

- 19.1 Sono ammesse tutte le munizioni, anche di ricarica, utilizzate per l’attività venatoria.

Art. 20 – REGOLAMENTO DI TIRO

- 20.1 Le gare di tiro di Campagna dovranno svolgersi nel seguente modo:
- I concorrenti, alla chiamata, si presentano sulla linea di tiro con fucile in custodia; quando non effettuano il tiro le armi devono comunque essere in posizione aperta (fucili basculanti) o con l’otturatore in posizione arretrata. Se uno o più tiratori non si presenta al tiro entro 7 (sette) minuti dalla chiamata, si procederà all’effettuazione dei tiri da parte dei concorrenti presenti e la serie verrà comunque data per effettuata anche dagli

assenti con l'attribuzione del punteggio 0 (zero). Preso posto sulla piazzola, i concorrenti procedono, su comandi chiari e distinti del Direttore di Tiro, che deve essere obbligatoriamente presente, a caricare l'arma con una cartuccia del tipo consentito. A comando, assumono, la posizione di "sparo" ed effettuano la serie nel tempo limite di 5 (cinque) minuti. Il tiro viene proseguito fino all'esaurimento delle 5 cartucce previste, caricando l'arma sempre con una cartuccia per volta. Eseguito il tempo o la serie da parte di tutti i concorrenti della pedana, al comando "ALT" i concorrenti sospendono immediatamente il tiro, scaricando le armi. I colpi eventualmente sparati dopo l'ALT comportano l'annullamento della serie. Successivamente, il tiratore abbandona la piazzola con l'arma in custodia.

20.2 Qualsiasi irregolarità di comportamento è sanzionata, previa una sola diffida, con l'allontanamento dalla piazzola e l'esclusione dalla gara, ad eccezione del caso di infrazione alle norme sulle armi e/o cartucce consentite, per le quali l'allontanamento è immediato (senza diffida).

20.3 E' obbligatorio l'uso delle cuffie o di altri sistemi di protezione acustica e l'uso degli occhiali di protezione. Non sono consentite alcun tipo di liberatorie. E' concesso l'uso facoltativo delle protezioni ai gomiti

20.4 I tiratori portatori di occhiali da vista, possono liberamente optare per l'uso o meno degli occhiali di protezione volendo anche sovrapporli a quelli da vista. Può essere utilizzato qualsiasi tipo di occhiali di protezione.

Art. 21 – INCEPPAMENTI E MALFUZIONAMENTI

21.1 Nel caso di inceppamento o in genere di malfunzionamento si prosegue come segue:

21.2 Il tiratore, ove il fucile cessi di funzionare durante una serie, lo consegna immediatamente, senza effettuare alcun intervento sull'arma, al Direttore di tiro, curando che l'arma sia sempre rivolta sul bersaglio in condizioni di sicurezza assoluta. Il Direttore di tiro, per prima cosa, rivolge l'arma verso il campo di tiro (terrapieno) e prova ad esplodere un colpo.

Nel caso l'arma funzioni l'inceppamento non è riconosciuto ed il tiratore ha la facoltà di completare i tiri mancanti nel tempo residuo dei cinque minuti previsti.

21.3 Nel caso l'arma non funzioni deve essere immediatamente scaricata e quindi possono essere posti in atto tutti i controlli ed aggiustamenti necessari. L'arma riparata, nel tempo massimo di 4 minuti, può essere provata con l'autorizzazione del Direttore di tiro, tirando due colpi in rapida sequenza sul terrapieno. Il tiratore, quindi, completa la sequenza di tiro nel tempo residuo dei cinque minuti previsti.

21.4 Qualsiasi malfunzionamento addebitabile al tiratore e/o all'arma non dà luogo a ripetizioni del tiro. I colpi non sparati sono considerati zero.

- 21.5 In caso di mancato funzionamento di una cartuccia, il colpo non sparato va considerato zero.
- 21.6 Fa eccezione il caso in cui il malfunzionamento dipenda da problemi delle apparecchiature dell'impianto non riconducibile al tiratore. In tal caso si ripete la serie.

Art. 22 – PREMI e CONTRIBUTI

- 22.1 A favore delle Società organizzatrici le eliminatorie Regionali, la FIDASC nazionale provvederà, a titolo gratuito, all'invio di un quantitativo di bersagli del tipo omologato, secondo le richieste che dovranno tassativamente pervenire al Settore Sportivo della FIDASC.
- 22.3 A favore delle Società organizzatrici le Eliminatorie Regionali la FIDASC nazionale riconoscerà un contributo di €. 250,00; oltre all'intero medagliere . Per i soli Campioni regionali sarà inviato un diploma di riconoscimento.
Le Società FIDASC organizzatrici hanno inoltre la facoltà di inserire nel loro programma una tassa di partecipazione che favorisca la migliore organizzazione, senza comunque penalizzare i concorrenti.
- 22.4 Il contributo di €.250,00 verrà erogato alla Società FIDASC organizzatrice dopo che saranno pervenuti alla FIDASC nazionale i risultati dell'avvenuta gara di semifinale regionale.
- 22.5 La Finale nazionale è organizzata e finanziata dalla FIDASC nazionale che si avvarrà della collaborazione di Società FIDASC periferiche affiliate.
- 22.6 La partecipazione alla finale nazionale è esente da tasse di iscrizione.
- 22.7 La Società FIDASC organizzatrice la Finale nazionale può richiedere ai partecipanti una quota minima contributiva per la miglior riuscita della manifestazione.
- 22.8 La FIDASC Nazionale per la finale nazionale provvederà alla dotazione dei bersagli del tipo omologato necessari per il regolare svolgimento della gara.
- 22.9 La FIDASC nazionale provvederà alla fornitura dei premi , per le 2 specialità di tiro, come sotto specificato:
- a) medaglie per i podi di tutte le categorie
 - b) Scudetti per tutti i finalisti
 - c) Scudetti Campione di Italia per tutte le categorie
 - d) Crest per i podi delle squadre
 - e) Diplomi di riconoscimento per i soli campioni di Italia di tutte le categorie
 - f) Premi in denaro di €. 150,00 cd a favore dei Campioni di Italia, solo Individuali, di tutte le categorie.

- 22.10 Nel corso della cerimonia di premiazione il concorrente ha il dovere di essere presente al ritiro dei premi, in assenza, gli stessi verranno incamerati dalla FIDASC e non più consegnati all'interessato.

ART. 23 – NORME COMPORTAMENTALI

- 23.1 E' fatto assoluto divieto ai tiratori partecipanti alla gara, interferire ed influenzare in alcun modo, durante e dopo la prova, l'operato degli Ufficiali di Gara e dei Direttori di Tiro.
- 23.2 Il tiratore, per qualsiasi controversia, può avvalersi di quanto all'art. 24 del presente Regolamento.
- 23.3 In caso di irregolarità di comportamento, il concorrente è immediatamente squalificato e allontanato dal campo di tiro dall'Ufficiale di gara.

Art. 24 - RECLAMI

- 24.1 La presentazione dei reclami deve avvenire per iscritto prima della lettura delle classifiche ufficiali, previo versamento cauzionale di €. 50,00, che verranno restituiti solo in caso di accoglimento del reclamo da parte dell'Ufficiale di gara. L'importo di €. 50,00, qualora trattenuto, dovrà essere versato alla FIDASC

Art. 25 TUTELA AMBIENTALE

- 25.1 La Società organizzatrice deve provvedere alla raccolta e allo smaltimento dei bossoli e del piombo, in conformità alle normative vigenti .

Art. 26 – ANTIDOPING

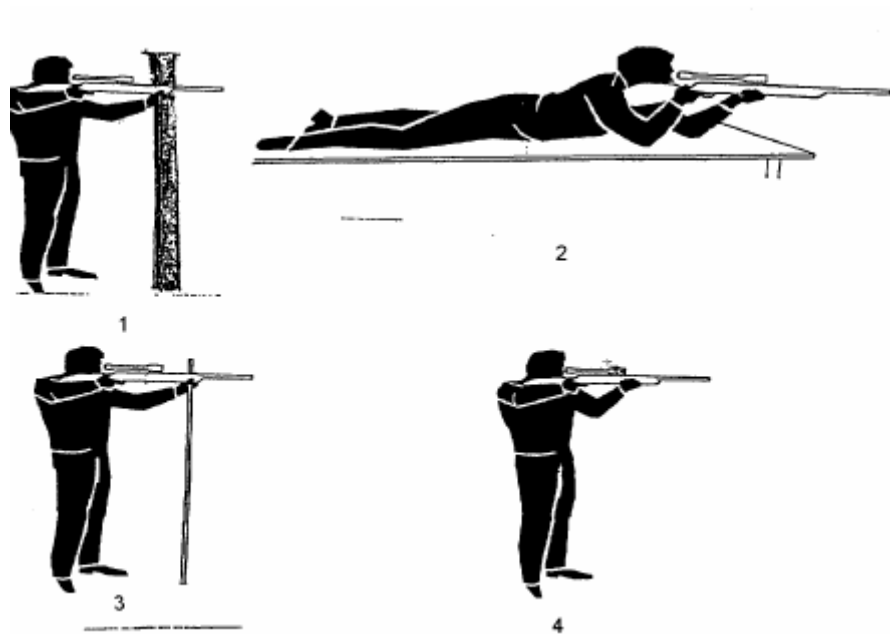
- 26.1 La F.I.D.A.S.C. si riserva la facoltà di effettuare controlli antidoping secondo le norme vigenti.

Art. 27 – FACOLTA' DELLA F.I.D.A.S.C.

- 27.1 La F.I.D.A.S.C. si riserva di apportare al presente Regolamento quelle modifiche che si ritenessero necessarie per la migliore riuscita delle gare o le condizioni di sicurezza.

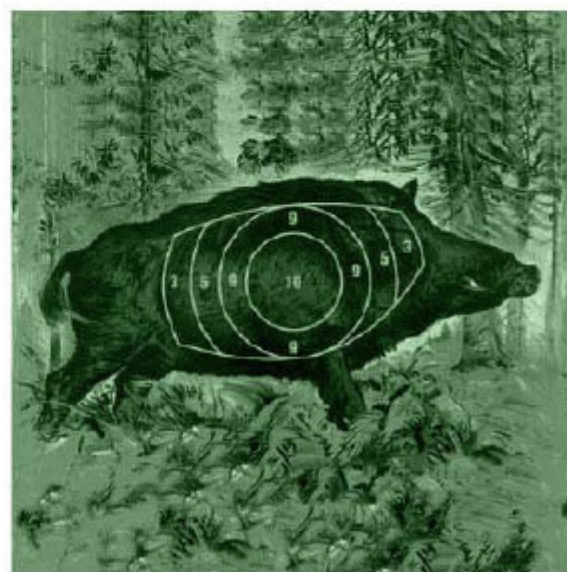
ALLEGATO 1

POSIZIONE DI TIRO DI CAMPAGNA



ALLEGATO 2

SAGOME



ALLEGATO 3

SCHEMA DI CARABINA

